

# Rogo doloso in azienda individuato il piromane

Sarno

Rossella Liguori

Svolta nelle indagini sull'incendio alla Termoplast. Sotto torchio ci sarebbe un uomo, volto già noto alle forze dell'ordine, ripreso dalle telecamere di sorveglianza. Sarebbe stato lui ad utilizzare il furgone bianco ritrovato abbandonato a Lavorate, per raggiungere l'azienda nell'area industriale ed innescare il rogo. Le indagini sembrano essere vicine a un punto di svolta, grazie a importanti sviluppi investigativi della Polizia di Stato col coordinamento della Procura di Nocera Inferiore. A stringere il cerchio attorno al presunto colpevole è stata soprattutto la scoperta di un video in cui l'uomo sarebbe stato ripreso mentre faceva irruzione all'interno dello stabilimento di via Ingegno per appiccare il fuoco. Alcune telecamere private hanno inquadrato chiaramente la targa del mezzo, poi i fotogrammi della rete comunale di videosorveglianza hanno consentito di ricostruire l'intero percorso del Fiorino bianco che sarebbe arrivato, poco prima della mezzanotte, in via Ingegno, si sarebbe accostato nei pressi dell'azienda, per poi ripartire, attraversare le arterie esterne del centro cittadino fino ad arrivare nella zona di Lavorate. I primi rilievi effettuati nei capannoni collassati a causa delle fiamme avevano consentito anche di rilevare la presenza di liquido infiammabile, pare non riconducibile all'attività ed ai depositi dell'azienda, elemento che aveva fin da subito indirizzato le indagini verso la matrice dolosa. L'intera area dell'azienda è interdetta per consentire ulteriori rilievi. Il terribile rogo, nella notte tra domenica e lunedì, ha devastato la Termoplast lasciando in piedi solo la palazzina degli uffici. Dalle fiamme si è levata una colonna di fumo nero determinando l'allarme diossina. Continuano, intanto, i monitoraggi da parte dell'Arpac che ha sistemato altri punti e colonne di rilevamento, mentre vige ancora il divieto di consumo e vendita di frutta e verdura del posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA